



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Napoli, 16 luglio 2004

Protocollo: 1988

COMUNICATO STAMPA

NAPOLI: DOPO ACCURATE INDAGINI SCOPERTA MAXI FRODE DI OLI MINERALI

Il Tribunale del Riesame di Napoli ha disposto la misura cautelare del carcere e quella degli arresti domiciliari, per un gruppo di indagati ritenuti presunti appartenenti ad una vasta associazione per delinquere dedita alla miscelazione di benzine carburanti con prodotti petroliferi esenti dal pagamento delle imposte. Tali prodotti, destinati al consumo attraverso una rete di stazioni di servizio compiacenti, hanno provocato un danno all'erario di svariati milioni di euro, oltre a conseguenti danni ambientali.

Le misure restrittive sono l'epilogo di articolate indagini svolte dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Napoli, iniziate nella primavera del 1998. Dette indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, hanno permesso di accertare che l'organizzazione criminale avrebbe contrabbandato nel periodo dal 1994 al 2002 oltre 17 milioni di litri di prodotti petroliferi senza corrispondere all'Erario l'accisa per un'evasione totale di oltre 10 milioni di euro. Il descritto sistema di frode ha anche permesso di evadere l'IVA e le imposte sui redditi per un imponibile totale di circa 12 milioni di euro, anche mediante l'emissione di fatture a favore di società residenti in paesi extracomunitari.

Nello stesso procedimento penale, oltre alle persone arrestate, sono stati denunciati altri 48 soggetti coinvolti nella presunta associazione per delinquere e nelle società fornitrici di prodotti petroliferi, tra cui anche autisti di mezzi utilizzati per il trasporto dei prodotti e gestori di punti di vendita di carburanti.

Nel corso delle attività investigative, inoltre, sono state effettuate numerose perquisizioni e sequestri presso le società coinvolte nel traffico, delegate di volta in volta dall'Autorità Giudiziaria inquirente all'Ufficio Tecnico di Finanza di Napoli, al Nucleo Operativo del I° Gruppo della Guardia di Finanza di Napoli ed al Gruppo Accise del Nucleo Regionale Polizia Tributaria Campania della Guardia di Finanza. In particolare, sono stati sequestrati alcuni depositi abusivi di oli minerali gestiti dall'associazione per delinquere, presso i quali sono stati tratti in arresto i gestori e sequestrati ingenti quantitativi di oli minerali di provenienza illecita.

Inoltre, su disposizione del G.I.P. di Napoli, sono stati posti già nel marzo 2003 sotto sequestro preventivo 127 tra autobotti, trattori stradali e autoarticolati utilizzati dalle società di trasporto che curavano i trasferimenti degli oli minerali di contrabbando per conto dell'organizzazione criminale.